

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
“LETIZIA VERALLI, GIULIO ED ANGELO CORTESI”**

Via Tiberina, n. 11 – 06059 Todi (PG)

Tel 075.8942362 – Fax 075.8942256 – C.F. e PIVA 00166160549

p.e. verallicortesi@email.it – P.E.C. verallicortesi@pec.it

Sito internet <http://www.verallicortesi.it>

RELAZIONE INFORMATIVA ANNUALE 2022

In attuazione della deliberazione del Consiglio comunale di Todi n. 34 del 29.06.2012, recante indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Approvata con Direttiva del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 15.05.2023

SOMMARIO

	<i>Pag.</i>
INTRODUZIONE - PREMESSA	3
1) LA RESIDENZA PROTETTA E IL COVID 19	4
2) MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELL' ENTE	5
3) LA RESIDENZA PROTETTA	6
4) LE PROCEDURE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLA RESIDENZA PROTETTA 02.07.2020 - 1.07.2025	10
5) ATTO DI CITAZIONE AL TRIBUNALE ORDINARIO DI SPOLETO DELLA SOC. COOP. SOCIALE POLIS	13
6) LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E GLI INVESTIMENTI	14
7) LE PASSIVITA' CONSOLIDATE	16
8) LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	17
9) L'APPORTO DEI FAMILIARI E DEL VOLONTARIATO	23
10) LA GESTIONE DELLE RISORSE PATRIMONIALI	24
11) LA RIFORMA REGIONALE DELLE IPAB	27
12) PROGRAMMI E OBIETTIVI PER IL 2023	29

INTRODUZIONE

La presente relazione ha lo scopo di **illustrare l'attività di governo e di amministrazione dell'Ente svolta nell'anno 2022 dal Consiglio di Amministrazione** nominato dal Sindaco della Città di Todi, Avv. Antonino Ruggiano, per il quinquennio 2018/2023, con proprio decreto n. 37 del 08.05.2018 nelle persone di Dominici Francesca, Severi Bruno, Sargeni Patrizia, Mallozzi Leonardo e Tiberi Francesco ed **insediatosi in data 18 maggio 2018**. In tale prima seduta il nuovo Consiglio ha eletto Presidente dell'Ente il **Dr. Bruno Severi** e Vice Presidente **Patrizia Sargeni**.

Nell'anno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto **n. 17 sedute** ed ha approvato **n. 64 deliberazioni**, tutte pubblicate all'Albo pretorio online del Comune di Todi, oltre aver provveduto all'esame e ai relativi **indirizzi e direttive** su numerosi argomenti compresi tra le **varie ed eventuali** in ciascuna seduta.

A seguito dell'attuazione concreta, a partire dal luglio 2014, del **principio statutario della distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di programmazione** e di approvazione degli atti fondamentali previsti dallo Statuto stesso in capo all'Organo di governo ed i **compiti di amministrazione attiva e gestione** spettanti ai Funzionari apicali con posizione organizzativa, i **Responsabili di Servizio** dell'Ente nell'anno 2022 hanno adottato complessivamente **n. 162 determinazioni** e **n. 192 atti di liquidazione**.

PREMESSA

L'Istituto Veralli Cortesi nasce nell'anno **millenovecentodiciassette** dalla volontà testamentaria di un ricco commerciante, finanziere e proprietario terriero romano, il Sig. **Angelo Cortesi**, il quale, nel suo **testamento olografo** in data 23 giugno 1902 pubblicato due giorni dopo la sua morte avvenuta in Roma il **10 febbraio 1917**, nomina il Comune di Todi erede universale di tutto il suo patrimonio con l'obbligo di istituire nella forma voluta dalla legge in Todi, utilizzando la sua "Villetta" (già convento dei Frati Minori Cappuccini dell'Ordine Franciscano), un **Istituto o Ricovero di Beneficenza per inabili al lavoro**.

Il **9 dicembre 1917**, con decreto luogotenenziale, viene eretto **in ente morale** il "Ricovero di mendicizia di TODI" fondato dal Signor Angelo Cortesi, che poi nel primo Statuto organico, approvato con altro decreto luogotenenziale del **9 marzo 1919**, assume la denominazione di "**Istituto per inabili al lavoro Letizia Veralli, Giulio ed Angelo Cortesi, in Todi**".

Il Ricovero per inabili al lavoro, dopo alcuni lavori di restauro e adattamento di Villa Cappuccini, viene aperto il **1° gennaio 1919**, con n. 44 posti letto, ricavati in quattro ampi cameroni.

Dal momento della sua istituzione in poi l'Istituto Veralli Cortesi, da tutti conosciuto come "... Cappuccini ...", diviene parte integrante della storia della città di Todi, rappresentandone da subito la più grande Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

Con il nuovo statuto approvato dalla Regione Umbria nel **novembre 2004** l'Ente assume la denominazione di **Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.P.S.P.) "Letizia Veralli, Giulio ed Angelo Cortesi"**.

Dall'aprile 2006 l'A.P.S.P. ottiene l'autorizzazione regionale, prima provvisoria poi definitiva, all'esercizio di una Residenza Protetta per anziani non autosufficienti e dal 21 novembre 2013 anche l'Accreditamento istituzionale regionale per 75 posti letto e continua, nell'ambito del sistema sanitario regionale e della rete integrata degli interventi e servizi sociali, a erogare servizi socio-sanitari, in regime residenziale a ciclo continuativo h24, agli anziani non autosufficienti di Todi, di altri comuni della Zona sociale n. 4 della Media Valle del Tevere e dell'Umbria.

Forte di una ormai **secolare esperienza** nel campo della produzione ed erogazione di un grande e **strutturato servizio prima socio-assistenziale (ex Casa di riposo) e poi socio-sanitario (Residenza protetta)**, l'Ente pubblico persegue i propri fini istituzionali, **prevedendo anche nuove forme e modelli organizzativi nonché innovazioni e trasformazioni** secondo le norme di legge statali e regionali vigenti nel tempo, per dare **adeguata risposta a vecchi e nuovi bisogni** delle persone anziane e disabili. L'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria da parte della Regione Umbria è stato prorogato fino a 90 giorni successivi al 30.4.2021 con nota del 9.2.2021 e con nota dell'Azienda protocollo 1667 del 12.9.2022 è stata presentata la domanda alla Regione Umbria di rinnovo /mantenimento dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria .

1) LA RESIDENZA PROTETTA E IL COVID – 19

Gli anziani e le persone affette da gravi patologie neurologiche, croniche e da disabilità sono una popolazione particolarmente fragile nello scenario epidemiologico attuale. Una indagine effettuata dall'ISS dal 24 marzo al 5 maggio 2020 in strutture residenziali socioassistenziali ha descritto una ampia circolazione del virus in queste strutture: i dati rilevati nelle 1356 strutture contattate, per un totale di 97.521 residenti, il 3,1 per cento dei deceduti aveva sintomi di Covid 19, con punte del 6,5 per cento in Lombardia. Pertanto, nell'ambito delle strategie di prevenzione e controllo dell'epidemia e controllo è stato necessario la massima attenzione nei confronti di tali gruppi di popolazione. Tuttavia, nelle strutture residenziali sociosanitarie sono ospitati anche soggetti con patologie croniche, affetti da disabilità di varia natura; anche queste persone sono da considerarsi fragili e potenzialmente a maggior rischio di evoluzione grave se colpite da COVID -19.

Nell'ambito della struttura della residenza protetta VERALLI CORTESI sono state recepite tutte le disposizioni riguardanti le misure di prevenzione e preparazione della struttura e sulla gestione di eventuali casi sospetti di Covid 19. Le misure specifiche adottate con immediatezza hanno riguardato la predisposizione di misure organizzative per prevenire l'ingresso di casi di COVID -19 in struttura con la chiusura totale della struttura già da primi giorni di marzo 2020;

-creazione di percorsi e aree "pulito" e "sporco" separate;

-organizzazione degli accessi dei fornitori;

-formazione del personale di assistenza per la corretta adozione delle precauzioni specifiche e delle procedure di isolamento;

-non sono state consentite visite agli ospiti, se non in casi eccezionali secondo le valutazioni del Direttore sanitario;

-screening degli operatori sanitari e sociosanitari e loro responsabilizzazione al rispetto del distanziamento fisico , dell'appropriato uso della mascherina e degli altri provvedimenti anche al di fuori dei turni di lavoro;

-affissione di promemoria all'interno della struttura per promuovere comportamenti corretti;

-condivisione periodica con tutto il personale dei dati relativi all'andamento della pandemia.

Tutta l'attività svolta d'intesa con il Direttore Sanitario ha consentito alla struttura di uscire indenne dal virus del covid 19 senza dover registrare alcun evento negativo.

Tutti gli ospiti e il personale è stato vaccinato e la Asl ha assicurato tamponi secondo cronoprogrammi definiti. Nell'Anno 2022 a decorrere dal mese di settembre l'elevato livello di copertura vaccinale, compresa la somministrazione di dosi booster e l'introduzione del green pass, ha consentito una graduale ripresa degli accessi ai visitatori dopo un periodo, a seguito dei tamponi effettuati dalla struttura di ospiti e operatori sono risultati positivi al monitoraggio, comunque in numero contenuto. Anche nel 2023 si sono verificati focolai di covid 19 sempre in numero contenuto. Tale situazione ha creato problematiche negative in quanto il distretto Usl n. 1 MVT ha sospeso gli ingressi di ospiti nella residenza protetta che sono scesi notevolmente arrivando, rispetto ai 64 posti autorizzati, a circa 50 presenze. Tale situazione ha inciso economicamente in modo negativo a causa dei ridotti rimborsi da parte della Regione e del minor numero di ospiti presenti, compensati in parte da un numero maggiore di ospiti solventi in proprio.

2) MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

L'assetto giuridico e normativo interno dell'Ente ha adeguato il funzionamento dell'Ente stesso alle previsioni contenute nel nuovo Statuto approvato dalla Regione Umbria nel novembre 2004 che, oltre a fargli assumere la nuova denominazione di Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "LETIZIA Veralli, Giulio ed Angelo Cortesi" (IN PRECEDENZA : Opera Pia Istituto per inabili al lavoro "Letizia Veralli. Giulio ed Angelo Cortesi), aveva già pienamente recepito il principio, sancito anche dal D.Lgs. 207/2001 di riforma delle IPAB, della distinzione dei poteri di indirizzo politico-amministrativo e controllo (assegnati agli organi di Governo) dai compiti di amministrazione attiva e gestione (assegnati alle altre figure previste dall'ordinamento interno dell'Ente), in particolare all'art.8 (competenza del Consiglio di Amministrazione), all'art.15 (compiti e funzioni del Direttore) e all'art.16 (Funzioni direttivi e gestionali).

Avendo provveduto nel 2014 ad adeguare o introdurre gli strumenti regolamentari necessari per la concreta applicazione del suddetto principio di distinzione, l'Ente Veralli - Cortesi sta da allora funzionando in maniera identica o almeno molto simile a quella delle altre moderne Amministrazioni pubbliche. Questa non piccola innovazione ha costituito, di fatto, anche una anticipazione e sperimentazione del riordino regionale in corso delle IPAB , in quanto i nuovi Enti pubblici derivanti dalla trasformazione delle ex IPAB saranno Aziende di Servizi alla Persona (APS), inserite nel sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali e funzionanti proprio in base al "principio della

separazione tra il ruolo di indirizzo politico e le attività di gestione e amministrazione“ (art., comma 2 della Legge Regionale 25/14).

3) LA RESIDENZA PROTETTA

L'Ente Veralli- Cortesi ha ottenuto, nel 2003, l'autorizzazione alla realizzazione di una Residenza Protetta per anziani non autosufficienti in Todi e, nel 2006, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, purchè in rapporto convenzionale con il S.S.R. , di tale residenza per n. 64 posti letto. Infine ha ottenuto, ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2000, la definitiva autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata, appunto, a Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 64 posti letto con D.D. Regionale n. 1191 del 25 febbraio 2011 e **all'ampliamento per ulteriori n. 11 posti letto** con successiva D.D. Regionale n. 3779 del **18 maggio 2012**, a coronamento di un percorso come sopra iniziato molti anni prima.

La Residenza protetta è una struttura residenziale **con elevato livello di integrazione socio-sanitaria**, destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, **anziani non autosufficienti, con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste stabilizzate, non curabili a domicilio** e che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse ed erogabili solo nei presidi ospedalieri.

La Residenza Protetta fornisce ospitalità ed assistenza assicurando un **livello medio di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa** accompagnato da un **livello elevato di assistenza tutelare ed alberghiera**.

In particolare la Residenza Protetta, per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e per il benessere dell'anziano ospitato, offre:

- **occasioni di vita comunitaria, attività ricreative e servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane;**
- **attività finalizzate al mantenimento e all'attivazione delle capacità residue;**
- **assistenza medica, infermieristica e riabilitativa.**

L'azienda ha ottenuto l'accreditamento istituzionale della residenza protetta rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. n. 8817 del 21.11.2023 con l'implementazione del sistema di qualità e rinnovato dalla Regione Umbria con D.D. n. 10676 del 03.11.2026 e successivamente prorogato con varie D.D., ultima la D.D. n. 6492 del 22.07.2020.

Con D.D. n. 12612 del 09.12.2021 è stato avviato il sistema di Audit per l'accreditamento istituzionale. In data 09-10-11 Ottobre 2023 saranno effettuati i controlli di verifica da parte degli uffici della Regione Umbria ai fini del rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale.

Ciò consentirà di prestare servizi , in regime residenziale a ciclo continuativo per **n. 75 posti letto**, è costituita da **servizi socio-sanitari** da espletare 24 ore al giorno e per tutto l'anno in favore di soggetti anziani non autosufficienti con patologie croniche - degenerative e consiste, in sintesi, in prestazioni di **assistenza e cura alla persona**, (compreso servizio di parrucchiere e podologo), **assistenza tutelare** diurna e notturna, **servizio alberghiero** comprensivo di ristorazione (con indicazioni di un dietologo/dietista) e lavanderia, stireria, guardaroba, **assistenza sanitaria (medica, compreso responsabile sanitario, infermieristica, fisioterapica-riabilitativa e psicologica)**, **assistenza sociale**, attività di **pulizia delle camere e spazi comuni interni** e di **manutenzione ordinaria degli spazi esterni** annessi alla struttura, **attività occupazionali, ricreative e culturali** riportate nel progetto

presentato in sede di gara dal gestore, nella Carta dei servizi della Residenza stessa ed indicate nel Piano Assistenziale Individuale (PAI) elaborato per ogni ospite.

Al 31 dicembre 2022 risultavano effettivamente **occupati n. 66 posti letto**, di cui **n. 51** di quelli **contrattualizzati** con l'Azienda USL, e **n. 15** di quelli per i **solventi in proprio**. **La media delle presenze degli ospiti** nel corso dell'intero **anno 2022** è stata di complessivi **n. 62,77 ospiti** di cui **n. 52,30** convenzionati e **n. 10,47** solventi in proprio.

In proposito si evidenzia che il **convenzionamento dei posti letto con l'USL Umbria 1** comporta che quest'ultima si fa carico, con il finanziamento del S.S.R. appositamente destinato, di una **quota pari al 50% della tariffa omnicomprensiva (retta) giornaliera** per le prestazioni erogate nelle Residenze protette (stabilita con D.G.R. n. 184 del 16.02.2009 nella misura di **€ 87,20 pro capite**) con corrispondente dimezzamento della quota (che pertanto ammonta ad **€ 43,60 pro capite**) a carico **dell'utente non autosufficiente**, salvo eventuale **integrazione dei comuni di provenienza** nei casi di bisogno. La corresponsione della quota sanitaria viene, peraltro, **sospesa per ogni giornata di ricovero in struttura sanitaria** dell'ospite.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2022, n. 268 riguardante “ l'accordo per l'adeguamento delle tariffe delle strutture sanitarie e socio sanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera , residenziali e semiresidenziali”, le tariffe sono state rivalutate del 12% a far data dal 1 aprile 2022 e sino all'entrata a regime delle nuove tariffe, approvate a seguito dell'adozione del nuovo regolamento regionale recante requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera. A far data dalla firma dell'accordo, è data facoltà agli enti gestori di rivalutare la quota a carico dell'utente pari al 12%- 16%”. Il Consiglio di amministrazione, considerata la situazione, in particolare quella legata alla pandemia da Covid 19, ha deciso di non procedere al suddetto adeguamento.

I 66 ospiti presenti al 31 dicembre 2022 risultano provenire (ultima residenza) dai seguenti comuni:

- n. 36 da Todi;
- n. 1 da Castiglione del Lago
- n. n.1 da Assisi
- n. 9 da Perugia,
- n. 4 da Deruta
- n. 4 da Massa Martana;
- n. 2 da Fratta Todina
- n. 2 da Marsciano;
- n. 1 da Torgiano
- n 1 da Monte Castello di Vibio;
- n. 2 da Baschi
- n. 1 da Castiglione del Lago;
- n. 1 da Gualdo Cattaneo

- n. 1 da San Venanzo

Di tali 66 ospiti, n. 51 usufruiscono del convenzionamento USL mentre sono solventi in proprio n. 15 ospiti.

Le **integrazioni sociali** delle rette a favore **degli ospiti bisognosi dei posti letto convenzionati con l'USL UMBRIA 1** da parte dei **comuni di provenienza** sono state nell'arco dell'anno 2022 di modesta entità e precisamente:

- Montecastello di Vibio	€ 3.067,20;
- Perugia:	€ 636,57;
- Todi:	€ 9.202,69;
- Unione del Trasimeno:	€ 1.199,30;
- Comune di Fratta Todina	€ 3.546,25
- san Venanzo	€ 2.156,92

per un totale complessivo di € **19.742,86** che rappresenta appena il 2,01 % circa dell'importo complessivo delle rette.

L'accoglimento della domanda di ingresso nella struttura viene disposto in base alla valutazione tecnica operata dall'**Unità Multidisciplinare di Valutazione - area Geriatrica (UMV geriatrica)**, attivata dal Responsabile del Centro di Salute (C.d.S.) o del Servizio Sociale Distrettuale, in collaborazione col **Medico curante** dell'assistito. L'UMV geriatrica definisce il **progetto assistenziale personalizzato** e la presumibile durata del ricovero. **L'accesso ai posti letto convenzionati** avviene dietro **autorizzazione rilasciata dall'Azienda USL** in base alla **lista di attesa** redatta dal **Distretto Socio-Sanitario** secondo i criteri stabiliti dai Regolamenti aziendali vigenti. La lista di attesa è visionabile, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

L'UMV geriatrica predispone, in accordo con la struttura, il **programma assistenziale** per ciascun anziano ricoverato e procede ad una **valutazione periodica** del programma stesso anche su richiesta del Direttore del Distretto. Il programma assistenziale viene sviluppato e reso operativo dalla Residenza Protetta con la predisposizione del **Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)** utilizzando lo specifico software gestionale (**Atl@nte**).

Per i n. 1 ospite di Todi attualmente presente nella struttura e riconosciuto all'epoca, a seguito della valutazione U.M.V. geriatrica, **in stato di parziale non autosufficienza**, in considerazione del lungo periodo di permanenza ed in assenza di soluzioni alternative e per non interrompere il progetto assistenziale, l'accordo contrattuale con l'Azienda USL prevede il mantenimento a carico dell'USL stessa della quota di integrazione sanitaria pari a € **19,37 pro capite** al giorno, a fronte di una retta stabilita in misura pari a € **39,73 pro capite** con D.G.R. n. 1708 del 30.11.2009 e quindi con una quota a suo carico di € **20,36** al giorno.

Per le persone non autosufficienti c.d. solventi in proprio la tariffa/retta di € 87,20 pro capite giornaliera è invece integralmente a loro carico. Con deliberazione del C.d.A. n. 6 del 13 febbraio 2020 è stato disposto, per i motivi specificati in narrativa della delibera stessa e ai sensi all'art. 6 del vigente Regolamento della Residenza Protetta, di stabilire la misura del contributo concesso da parte da questo Ente a tutti gli anziani non autosufficienti solventi in proprio e utenti del servizio residenziale erogato per i n. 11 posti letto non convenzionati con l'Azienda USL, nell'importo di € 4,20 al giorno (con retta giornaliera ad effettivo carico pari ad € 83,00 pro capite), da corrispondere mensilmente.

Nell'anno 2022 le funzioni di Responsabile sanitario sono state espletate dalla dottoressa Elisa Marcucci, a seguito di apposito avviso pubblico di procedura comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo. Il contratto di lavoro autonomo di natura professionale è stato stipulato a decorrere dal 1 .06.2022 e fino al 01.05.2026. E' stata così superata la problematica di tale figura professionale inserita nell'organigramma di questa APSP. A seguito della ridefinizione della nuova struttura organica prevista per la gestione dei servizi relativi alla residenza protetta anche la figura professionale di assistente sociale non è ricompresa tra il personale facente capo per l'impresa appaltatrice, bensì inserita come il direttore sanitario nell'organigramma dell'APSP con un incarico di natura professionale. E' stato pertanto stipulato un contratto per un incarico temporaneo della durata di mesi 6 facendo ricorso a procedure comparative per titoli e colloquio previa valutazione di un'apposita commissione dei titoli e delle esperienze maturate in almeno 5 anni in servizi analoghi. A seguito dell'espletamento della procedura comparativa e delle risultanze contenute nei verbali della commissione veniva conferita alla dottoressa Melani Marta l'attività di assistente sociale della residenza protetta per il periodo 2.11.2020 e fino al 1.11.2025. In data 4.03.2022 la dottoressa Melani comunicava nei termini previsti dall'art. 8 del contratto, di aver dato disponibilità all'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda Usl Umbria 1 e pertanto il suo incarico professionale si sarebbe interrotto dal 3 aprile 2022. Essendo ormai scaduta la graduatoria che consentiva a far ricorso all'unica candidata collocata al 2 posto della graduatoria, stante l'urgenza di assicurare una puntuale sostituzione dell'assistente sociale si è ritenuto di optare per un incarico temporaneo di 6 mesi a soggetto in possesso dei requisiti necessari.

Alla luce della valutazione effettuata è stata ritenuta più idonea la candidatura per la copertura del posto di assistente sociale la dottoressa Bianchi Angela ed è stato conferito l'incarico temporaneo della durata di 6 mesi a far data dall'11 aprile 2022 al 10 ottobre 2022, con un contratto di lavoro autonomo di natura professionale. Successivamente sono state accordate proroghe fino al conferimento dell'incarico alla dottoressa Remigi Jessica a decorrere dal 20 marzo 2023 previa procedura comparativa per titoli e colloquio.

Nell'anno 2022 l'attività di **vigilanza e controllo** sul regolare svolgimento delle prestazioni e sulla gestione dei servizi della Residenza in conformità ai documenti contrattuali da parte del soggetto gestore sono stati svolti dalle due figure previste dalle norme di legge e di regolamento vigenti, per assicurare la **direzione ed il controllo dell'esecuzione del contratto di appalto di servizi** e precisamente:

- il **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)** nominato nella persona del funzionario in comando del Comune di Todi Costantino Santucci per la fase di esecuzione del contratto d'appalto quinquennale

2015-2020 e dei successivi appalti fino al 31.03.2022, data di pensionamento del funzionario. Dal 1 .04.2022 è subentrato il Segretario A.I. dr. Antonio Serafini.

- il **Direttore dell'esecuzione del contratto** nominato, ai sensi dell'art. 119 del d.lgs. 163/2006 ed agli articoli 299 e 300 e con i compiti di cui all'art. 301 del d.p.r. 207/2010, nella persona del dipendente geom. Andrea Schippa, come da deliberazione n. 35 del 08.07.2015, con obbligo per entrambe le figure di relazionare periodicamente al C.d.A. sull'attività svolta e sull'andamento della gestione dei servizi della struttura.

Inoltre nell'anno 2022 sono stati effettuati, come in precedenza, controlli e verifiche da parte della professionista **Responsabile del Servizio di qualità** della Residenza medesima, incaricata dall'Ente nella persona della Dr.ssa Valeria Graziani dello Studio Fenice Qualità, Sicurezza e Ambiente di Perugia ai fini del mantenimento dell'Accreditamento istituzionale regionale della struttura residenziale, con compiti, a titolo solo esemplificativo, di monitoraggio delle attività svolte presso la Residenza, analisi periodica di non conformità, reclami, valutazione di necessità di azioni correttive/preventive, esecuzione di visite ispettive interne, monitoraggio della *customer satisfaction*, raccolta dati relativi a indicatori di prestazioni al fine di produrre *report* per la Direzione della struttura stessa.

4) PROCEDURE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLA RESIDENZA PROTETTA DAL 2.7.2020 AL 1.7.2025.

In data 1 luglio 2020 è pervenuto a scadenza il contratto di appalto per l'affidamento della prestazione dei servizi relativi alla gestione della residenza protetta per numero 75 posti letto di cui 64 convenzionati con la Usl competente. Considerata la complessità e l'importanza dell'appalto in questione, tenuto conto dei tanti aspetti procedurali di cui tener conto, in conformità alle disposizioni di cui all'art.1, comma 85 , lett.d) della legge n. 56/2014 , nonché all'art.37 del D.Lgs. n. 50/2016 , veniva richiesta l'adesione alla convenzione della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Perugia che con nota del 28/11/2019 , comunicava che, in relazione ai tanti e nuovi convenzionamenti , la richiesta non poteva essere accolta. Veniva pertanto inviata alla provincia di Terni la richiesta di adesione alla Stazione Unica Appaltante ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs., n.50/2016 ed inviata la documentazione richiesta circa la qualificazione dell'A.P.S.P. Letizia Veralli, Giulio ed Angelo Cortesi come ente pubblico locale – Azienda Pubblica di servizi alla persona. Con direttiva adottata nella seduta del C.d.a. del 16.1.2020 è stato deciso di individuare quale esperto esterno in materia contrattualista pubblica , ai sensi dell'art.31 del vigente regolamento per la disciplina dei contratti , da inserire nella Commissione per la predisposizione dei lavori preparatori alla documentazione di gara, l'avv. Matteo Frenguelli di Perugia. Rivestendo la gara in questione anche problematiche di carattere economico ed in materia di diritto del lavoro , si è stabilito di incaricare come componente la Commissione il DR. Gabriele Scargetta , già consulente tributario-fiscale dell' Azienda. Oltre ai suddetti, detta Commissione è stata integrata con la nomina di dipendenti interni alla struttura dell'Azienda ed in particolare con il Responsabile del Servizio Amministrativo -Finanziario-Tecnico Costantino Santucci e con l'istruttore tecnico Geom. Schippa Andrea. Nelle varie riunioni tenute dalla

Commissione sono stati approfonditi i vari aspetti dell'appalto in questione, e a conclusione dei lavori la Commissione stessa ha presentato tutti gli elaborati e gli elementi necessari ad avviare la procedura di gara aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento in appalto dei servizi relativi alla residenza protetta, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex artt. 60, 71, 95 comma 3 lett. A) del D.Lgs 18.4.2016 n. 50 e ss.mm.ii), oltre ai necessari allegati. Dopo attenta valutazione del lavoro presentato, con deliberazione n. 12 del 28 aprile 2020 è stato espresso un giudizio positivo sull'attività svolta e di congruità sotto l'aspetto prettamente economico, considerata la peculiarità dell'oggetto e l'ammontare delle varie voci di spesa della prestazione di cui trattasi, ritenendo corretto prevedere un importo dell'appalto per cinque anni, da porre a base di gara, pari ad € 8.434.553,20, IVA di legge esclusa e oltre oneri per la sicurezza pari ad € 112.560,00, rapportato ad un modulo di 75 posti letto in regime di Residenza Protetta per non autosufficienti, ferma restando la riduzione dello stesso corrispettivo in base alle presenze effettive giornaliere. Con determinazione n. 49 del 29 aprile 2020 è stata indetta, tra l'altro, la procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento della prestazione dei servizi relativi alla gestione della residenza protetta per il periodo 2.7.2020 -1.7.2025 con le modalità indicate nel bando e nel disciplinare di gara; con la stessa determinazione è stato determinato l'importo del valore dell'appalto per cinque anni oltre l'eventuale proroga tecnica di sei mesi, da porre a base di gara in complessivi € 9.401.824,50, IVA di legge esclusa ed approvati il capitolato speciale di appalto e i relativi allegati.

Con determinazione n. 52 del 7 maggio 2020 sono stati approvati i documenti di gara come trasmessi dalla SUA Provincia di Terni, successivamente rettificati con determinazione n. 53 del 12 maggio. Da detta documentazione emerge che il termine per presentare le offerte di gara scadeva il 23 giugno 2020, mentre il termine per eseguire gli obblighi sopralluoghi da parte delle imprese è stato fissato al 19 giugno 2020. Con nota PEC del 29 maggio 2020 prot.n. 901 tenuto conto della situazione di criticità e delle misure di contenimento connesse all'emergenza COVID 19 è stata interessata l'autorità competente per la richiesta di autorizzazione per l'effettuazione dei sopralluoghi previsti. Con nota PEC in data 5.6.2020 al n. 948 di procolo il Direttore del distretto della Media Valle del Tevere ha però comunicato disposizioni estremamente limitative circa il sopralluogo nei locali della Residenza Protetta. Perdurando tale situazione, si è ritenuto opportuno nell'imminenza della scadenza prevista per il 19 giugno 2020 di valutare una proroga al 19 luglio 2020 e al 23 luglio 2020 la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Con nota PEC protocollo n. 888 del 25 maggio 2020 è stata inviata all'attuale appaltatore Polis Società Cooperativa Sociale, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 7, p.to 7.1 del capitolato di appalto, in previsione di possibili ritardi di aggiudicazione della nuova gara è stato chiesto di continuare ad espletare per ulteriori due mesi di proroga tecnica, alle stesse condizioni economiche e gestionali del vigente contratto. L'appaltatore POLIS con nota Pec del 25.5.2020 al prot. N. 905 ha riscontrato che tale proroga tecnica avrebbe comportato perdite economiche per cui ha condizionato l'accettazione al riconoscimento da parte dell'A.P.S.P. di maggiori costi a diverse pretese tra le quali il riconoscimento della remunerazione del personale aggiornata al nuovo CCNL delle cooperative. Preso atto, quindi, che l'attuale appaltatore ha formalmente dichiarato l'indisponibilità ad accettare la proroga tecnica richiesta agli stessi prezzi, patti e condizioni, l'Azienda ha richiesto di voler essere informata entro tre giorni cioè entro il 10.6.2020, al fine di consentire l'affidamento urgente ad altro gestore che, alla

scadenza del contratto (1.7.2020) possa subentrare all'attuale gestore per il tempo tecnicamente necessario al completamento della procedura di gara e al subentro del nuovo gestore aggiudicatario.

Preso atto, quindi, che l'attuale appaltatore ha formalmente dichiarato l'indisponibilità ad accettare la proroga tecnica si è reso necessario ed urgente procedere all'affidamento diretto, previa consultazione di 5 operatori economici ai sensi dell'art.35 ,comma 1 , lett. D e dell 'art. 36, comma 2, lett. B) del d.lgs 18.4.2016 n. 50 da aggiudicarsi secondi il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa per il periodo di 122 giorni dal 02.07.2020 al 01.11.2020 per continuare a garantire la continuità del servizio.

Valutata la congruità circa l'aspetto economico, sull'importo del valore dell'appalto per il periodo in questione è stato ritenuto corretto prevedere un importo del valore dell'appalto per 122 giorni da porre a base di gara pari ad € 583.026,97, iva di legge esclusa oltre oneri per la sicurezza per € 7.524,56 non soggetti a ribasso e così per complessivi € 590.551,53 ferma restando la riduzione dello stesso corrispettivo in base alle presenze effettive giornaliere.

Ovviamente per il periodo suddetto è stato predisposto il Capitolato speciale di appalto e tutta la documentazione allegata alla deliberazione n.15 del 12 giugno 2020.

Con determinazione n. 63 dell'11 giugno 2020 , stante la criticità nell'esecuzione dei sopralluoghi a seguito delle disposizioni estremamente significative impartite dal Direttore del Distretto della Media Valle del Tevere , giustificate dal periodo di emergenza pandemica e nell'imminenza delle scadenze previste per l'esecuzione dei sopralluoghi stessi (19 giugno 2020) e per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara (23 luglio 2020), è stata prorogato al 19 luglio 2020 il termine per l'esecuzione dei sopralluoghi e al 23 luglio 2020 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Con nota pec del 14.9.2020 la Committenza della Provincia di Terni ha trasmessi i verbali 1,2,3,4 e 5 e con la citata comunicazione ha proposto di aggiudicare l'appalto in questione alla Costituenda ATI KOLBE/AGATOS. Con determinazione n.100 del 15.9.2020 è stato deciso di dare seguito alla proposta della Provincia di Terni provvedendo ad aggiudicare , ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.LGS N. 50/2016 , in via definitiva e sotto riserva di efficacia , l'appalto dei servizi relativi alla gestione della residenza protetta per il periodo di anni 5 dal 2.11.2020 al 1.11.2025 a favore della costituenda ATI KOLBE/AGATOS che ha proposto , l'offerta economicamente più vantaggiosa con un importo di ribasso , sul valore quinquennale presunto dell'appalto posto a base di gara di € 8.434.553,20 al netto degli oneri di sicurezza non soggetto al ribasso per 112.560,00 , pari ad € 607.287,83 corrispondente al 7,199999995%.

In data 4/11/2020 è stata acquisita al n. 2065 di protocollo la notifica del ricorso ex art. 120 c.p.a. presentato innanzi al TAR dell'Umbria dal Consorzio Kursana coop.soc. A R.L. con sede a Bergamo contro provincia di Terni, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Leizia Veralli, Giulio ed Angelo CORTESI e nei confronti di M. Kolbe e Agatos per l'annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia , della determinazione 100 del 15.9.2020 e di tutti gli atti e verbali di gara , nella parte in cui non è stata disposta l'esclusione del RTI aggiudicatario, nonché per la dichiarazione di inefficacia del contratto . Con l'ordinanza del TAR dell'UMBRIA N. 156 DEL 21.11.2020 è stata accolta l'istanza di sospensiva promossa dalla ricorrente Consorzio cooperativa kursana . Il TAR , "considerato inoltre che, tenuto conto delle esigenze di continuità del servizio in un settore particolarmente sensibile

come quello per cui è causa , per di più nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica , la tutela interinale delle ragioni della parte ricorrente possa essere assicurata mediante la sospensione dell'aggiudicazione in relazione alla stipulazione del contratto di appalto, fermo restando, nelle more della definizione del giudizio, il mantenimento della gestione del servizio attraverso la già attuata consegna anticipata dello stesso. Ritenuto che dalla sospensione , nei modi sopra indicati, dell'atto impugnato non possano derivare pregiudizi né per l'interesse pubblico , né per gli interessi delle parti private , tenuto conto che l'art. 5 del bando di gara stabilisce che l'appalto ha durata di anni cinque decorrenti dalla data di stipula del contratto." Nella sentenza n. 192/2021 il Tar Umbria ha accolto il ricorso principale proposto da Kursana e, per l'effetto, annullati gli atti con essi impugnati e rigettato il ricorso incidentale di KOLBE Soc. coop. a.r.l. e Agatos Soc. Coop sociale .In conclusione per effetto dell'annullamento degli atti impugnati e, previo espletamento delle verifiche di legge , il servizio messo a gara è stato aggiudicato a favore del consorzio di cooperative Kursana Coop..soc. a r.l.

5) ATTO DI CITAZIONE AL TRIBUNALE ORDINARIO DI SPOLETO DA PARTE DELLA POLIS SOC. COOP.SOCIALE

In data 11 febbraio 2021 è stato acquisito al protocollo dell'Ente l'atto di citazione ex art. 163 e ss. c.p.c. presentato al Tribunale Ordinario di Spoleto- settore civile da Polis Società Cooperativa Sociale in persona del legale rappresentante Gianfranco Piombaroli contro questa Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, riguardo contratti, stipulati a seguito di distinte procedure aperte di gara ex D.Lgs n. 163/2006, per la gestione dei servizi della residenza protetta al fine:

- di far accertare l'inadempimento contrattuale dell'A.P.S.P. Veralli Cortesi e pertanto condannarla, in favore della Coop.Sociale, al pagamento della somma complessiva di € 1.070.075,80 iva compresa, ovvero della diversa somma maggiore o minore ritenuta di giustizia, oltre interessi ex D..L. gs n. 231 /2002 .
- le pretese avanzate dalla Polis sono da ritenere indebite , pretestuose e prive di qualsiasi fondamento in quanto la Cooperativa ha partecipato a distinte procedure aperte di gara per l'affidamento dei servizi della Residenza Protetta per i periodi 01/06/2009-31.5.2012 (prorogato fino al 01/07/2015) e per il periodo 02/07/2015- 01/07/2020, accettando quindi , criteri, patti, e condizioni di gara , validando i capitolati speciali d'appalto e sottoscrivendo i relativi contratti , ritenendo evidentemente, congrui e remunerativi i previsti corrispettivi per la gestione di detti servizi;
- peraltro, nessuna richiesta aggiuntiva di servizi è stata mai avanzata dall' A.P.S.P. Veralli Cortesi nei confronti dell'appaltatore ed anche le pretese di pagamento per presunti servizi integrativi sono state sempre e puntualmente respinte;
- Inoltre , anche le richieste avanzate dalla Cooperativa per quanto concerne l'adeguamento dei corrispettivi in conseguenza dell'emanazione di nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro per i lavoratori delle cooperative sono state puntualmente negate dall' A.P.S.P. Veralli Cortesi , stante la consolidata disciplina d'inapplicabilità dell'istituto in questione;

- Oltre a ciò , anche la richiesta di revisione del corrispettivo d'appalto ai sensi dell'art.9 del D.Lgs n. 163/2006 e sulla base dei costi standardizzati di cui all'art. 7, comma4, lett. C) e comma 5 dello stesso D.L.gs , non è stata accolta stante la mancata approvazione degli stessi da parte dell'autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC.
- è emersa, pertanto, la necessità di resistere, costituendosi in giudizio al fine di tutelare gli interessi dell'Azienda ed inoltre , per quanto concerne l'incarico di difesa legale anche in considerazione di pregressi incarichi portati puntualmente a termine con gradimento da parte dell'Azienda stessa e della riconosciuta esperienza è stato affidato l'incarico all' Avv. Mario Rampini di Perugia. Il giudice Unico del Tribunale di Spoleto ha pronunciato la prima sentenza nella causa civile di 1^ grado in decisione alla udienza del 10.12.2021 dichiarando il difetto di giurisdizione del Tribunale adito con riguardo alla domanda dell'attrice di condanna della convenuta al pagamento dei corrispettivi contrattuali adeguati ai minimi retributivi e ha fissato l'udienza al 4.10.2022 per la prosecuzione del giudizio. Quanto alle ulteriori domande delle parti in data 8.9.2022 la Cooperativa Polis ha presentato, a seguito della sentenza del Tribunale di Spoleto con la quale è stato dichiarato il difetto di giurisdizione, l'atto di riassunzione avanti il TAR Umbria. L'Azienda si è costituita nel giudizio Amministrativo affidando l'incarico all'avv. Rampini di Perugia. La prossima udienza è stata fissata al 19.11.2024 presso il Tribunale di Spoleto.

6) LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E GLI INVESTIMENTI

- PROGETTI COOFINANZIATI - Relativamente alla domanda di sostegno per la concessione degli aiuti previsti dal P.S.R. 2014-2020, Misura 7 - sottomisura 7.4 “Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura”, inoltrata alla Regione Umbria Direzione Regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo in data 31.01.2020 e risultata finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria prevista dalla D.D. n. 7982 del 07/08/2019, si fa presente che, a seguito della comunicazione della stessa Regione del 24.09.2020, nella quale si rappresentava la necessità di presentare la documentazione attestante la cantierabilità del progetto, con deliberazione del CdA n. 30 del 09.11.2020, è stato approvato il progetto esecutivo cantierabile dei lavori di “Restauro e risanamento conservativo di una parte del complesso adibito a Residenza protetta (art.7, comma 1, lettera c della L.R. Umbria n.1/2015 e ss.mm. e ii.) e sistemazione delle aree pertinenziali esterne”, redatto nel mese di ottobre 2020 dall'Ing. Fabrizio Gentili, per l'importo complessivo di € 315.000,00 di cui € 258.712,28 per importo complessivo lavori a base di gara e soggetti a ribasso per € 257.224,68 ed € 56.287,72 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Detto progetto è stato inoltrato alla Regione Umbria, unitamente a tutta la documentazione che ne attestava la cantierabilità, con nota pec in data 07.01.2021 prot. n. 17.

Si precisa che sul BUR della Regione Umbria, serie generale n. 25 del 21.04.2021, la pratica è riportata al n. 5 di graduatoria, con un punteggio verificato dalla regione pari a quello auto assegnato. Tuttavia con nota protocollo 0119523-2021 il responsabile della Sezione Valorizzazioni sistemi paesaggistici e servizi alla popolazione rurale della Regione Umbria disponeva la non ammissibilità a finanziamento dell'intervento proposto dalla A.P.S.P. Veralli Cortesi per la ristrutturazione finalizzata alla realizzazione di un fabbricato di quattro stanze destinate ad ospitare anziani afflitti dal morbo di alzheimer. Contro tale decisione è stato presentato ricorso al T.A.R. DELL'UMBRIA, in quanto la ricorrente Azienda Pubblica autorizzata all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie gestisce la residenza protetta per anziani, dotata di un parco, offre ai propri ospiti anziani servizi assistenziali, sanitari, culturali e ricreativi al fine di mantenere e recuperare, compatibilmente con il progressivo aumento dell'età, la condizione psico-fisica dei propri ospiti. Con delibera del Consiglio di amministrazione n.28 del 23 luglio 2021 è stato deciso, con riserva di ogni ulteriore iniziativa, di accettare il finanziamento concesso per quanto riguarda gli interventi relativi alla riqualificazione e valorizzazione di spazi aperti quali la sistemazione dello spazio cortile/giardino e dell'attuale parco giochi.

I lavori sono in fase di ultimazione. Con D.D. 6258 del 9 giugno 2023, i termini per la chiusura dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento relativa al consuntivo finale dei lavori, completa della rendicontazione delle spese, sono stati prorogati dal 30.06.2023 al 31.10.2023.

Il problema della gestione economico-finanziaria dell'Azienda pubblica Veralli Cortesi ha costituito per un lungo periodo un pesante onere a causa delle necessità di importanti operazioni di riconversione patrimoniale **per estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, i mutui** contratti in passato per investimenti ed, in particolare, quello più consistente acceso per il finanziamento delle opere di adeguamento ed ampliamento della Residenza Protetta.

L'ipotesi alternativa di rinegoziazione del consistente prestito di cui sopra con l'istituto mutuante è stata debitamente esplorata, istruita e proposta, ma la banca non ha dato nessuna disponibilità alla riduzione del tasso d'interesse con la conseguenza di non poter alleggerire le rate del mutuo. Si è passati, quindi a sondare altri istituti di credito per l'ottenimento di un tasso di interesse di mercato. Al riguardo è stata interessata anche la Cassa Depositi e Prestiti, la quale ha risposto nelle vie brevi, che non concede mutui già stipulati con altre banche.

Con deliberazione del C.d.a. n. 23 del 31.05.2019 veniva quindi deciso di espletare un procedura di gara ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 che è risultata deserta decidendo quindi di avviare una indagine esplorativa che ha portato ad individuare la Banca Popolare Etica con sede in via N. Tommaseo n. 7, Padova l'istituto disponibile ad erogare un mutuo fondiario ipotecario per finanziare la quota richiesta di € 3083008,19 per un periodo di anni 14 e 28 rate semestrali al tasso variabile dell' 1,72% (calcolato con l'attuale Euribor). Nell'ottica di contrarre detto mutuo ipotecario, con nota protocollo n. 1698 del 26/09/2019 veniva inoltrata alla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria la richiesta di autorizzazione ad apporre ipoteca sulle proprietà immobiliari costituite dal Castello di Montenero ed il Granaio di Montenero censito al N.C.F. foglio 167 particella 10 e 11.

Ritenuto, pertanto, necessario e opportuno anche in base al parere del consulente economico e fiscale dell'Azienda Dr. Gabriele Scargetta, di procedere alla approvazione e alla acquisizione da Banca Etica di un mutuo fondiario ipotecario a tasso variabile con iscrizione di ipoteca sulle proprietà immobiliari suddette, con delibera 1 del 16.01.2020 è stato disposto di autorizzare, la sottoscrizione di tutta la documentazione necessaria per il finanziamento e alla stipula formale del contratto per l'acquisizione del mutuo fondiario ipotecario a tasso variabile finalizzato all'estinzione del prestito in essere con Banca Carige, nonché l'adesione al progetto sociale di Banca Etica, divenendone socio, anche in considerazione del risparmio economico previsionale in termini di minori interessi rispetto all'attuale finanziamento. Il costo della rate annuali è pari ad € 249.764,90.

Il 28 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, ha **approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022** corredato dalla Relazione illustrativa, evitando la gestione provvisoria dal 1° gennaio.

Il bilancio preventivo 2022 è stato approvato secondo gli schemi di cui al R.D. n. 99/1891, come negli esercizi precedenti, in quanto, ai sensi dell'art.18, comma 5 bis della L.R. 28 novembre 2014, n. 25 e s.m.i, le disposizioni sul bilancio economico pluriennale di previsione e sul **bilancio preventivo economico annuale si applicano alle IPAB trasformate in ASP a decorrere dall'anno successivo alla trasformazione** che per questo Ente non è avvenuta nel corso dell'anno 2020, come più dettagliatamente specificato nel successivo paragrafo 9.

Con deliberazione n. 25 del 15.05.2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ha approvato il conto consuntivo 2022 e relativi allegati che presenta un avanzo di amministrazione di 246,300,27 € . Lo Stesso consiglio ha deciso di rinviare a successivo atto la destinazione dell' avanzo di amministrazione 2022 ai sensi dell'articolo 25 comma 4 del vigente regolamento di contabilità.

7) LE PASSIVITÀ CONSOLIDATE

La situazione delle passività consolidate risulta essere, **alla data del 31.12.2022**, la seguente:

Descrizione	Istituto	Debito iniziale	Quota capitali rimborsate	Quote capitali residue da rimborsare
Mutuo per lavori Residenza Protetta	Banca ETICA	€3.083.000,00	389.852,90	€2.693.147,10
Totali		€ €3.083.000,00	€ 389.852,90	€ 2.693.147,10

8) LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, con deliberazione n. 69 del 30 giugno 2014 aveva deliberato, mediante l'applicazione **dell'istituto dell'utilizzazione a tempo parziale del personale dipendente specificamente previsto dall'art. 14 del CCNL del comparto Regioni - Autonomie locali del 22.01.2004, che si applica anche al personale delle IPAB, tramite una convenzione, di continuare il rapporto di collaborazione in essere tra Veralli Cortesi ed ETAB La Consolazione.**

A seguito del **dissenso** espresso dal Segretario dell'ETAB, Dott. Roberto Baldassarri, alla proroga della convenzione di cui sopra dopo il 31 agosto 2014, cui ha fatto seguito in data 01.09.2014 analogo dissenso anche dell'altro funzionario Etab, Dott. Galletti Massimo, il Consiglio di Amministrazione con deliberazioni n. 96 e n. 97 del 30 agosto 2014, ha disposto di prendere atto di **tale sopravvenuta impossibilità di stipulare la proroga della convenzione tra le due Ipab e, in stato di necessità e d'urgenza, di fare ricorso sempre all'istituto dell'utilizzazione a tempo parziale di personale di altri enti dello stesso comparto, previsto appunto dal citato art. 14.**

Non risultando essere stati comunicati a questo Ente cambiamenti della posizione contraria al rinnovo della convenzione ex art. 14 del CCNL da parte dei funzionari Etab, né pervenute altre comunicazioni in merito e permanendo pertanto tutte le condizioni e situazioni necessitate del 31 agosto 2014, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 1 del 20 gennaio 2016 ha disposto di fare ancora ricorso all'istituto della utilizzazione a tempo parziale di tale figura apicale **tramite una convenzione con la Provincia di Perugia per l'assegnazione della dipendente provinciale Dr.ssa Eleonora Susta.**

La convenzione con la Provincia di Perugia per l'assegnazione della Dr.ssa Susta è stata **poi prorogata** alle stesse condizioni dapprima, con deliberazione n. 22 del 27.04.2016, dal 01.05.2016 fino al 31.07.2016 e poi, con deliberazione n. 30 del 27.07.2016 dal 01.08.2016 al 31.10.2016, con deliberazione n. 40 del 26.10.2016 dal 01.11.2016 al 31.12.2016, con deliberazione n. 44 del 30.12.2016 dal 01.01.2017 al 31.03.2017, con deliberazione n. 8 del 29.03.2017 dal 01.04.2017 al 31.07.2017 e, prorogato poi fino al 31.3.2019.

Con nota protocollo n. 396 del 22.02.2019, al fine di consentire all'Ente la riorganizzazione degli uffici e dei servizi, l'Azienda ha chiesto al Comune di Todi l'assegnazione in posizione di comando per esigenze di servizio per il periodo di anni 1 (dal 01.03.2019 al 28.02.2020) del dipendente comunale Sig. Santucci Costantino cat. D3.

Il Comune di Todi con nota protocollo n. 7095 del 26.02.2019 ha comunicato la volontà di aderire alla richiesta, disponendo il comando del dipendente Santucci Costantino cat. D. presso l'A.P.S.P. Veralli Cortesi. Con delibera 9 del 01 marzo 2019, il C.d.a. dell'Azienda ha deliberato di prendere atto di quanto riportato nella suddetta delibera e di stabilire in merito al comando quanto segue:

- a) Le competenze spettanti al dipendente e i relativi oneri riflessi ed irap continueranno ad essere pagati dal Comune e saranno rimborsati dall'A.P.S.P. Veralli Cortesi ogni 3 mesi;

- b) Il dipendente farà riferimento all'A.P.S.P. Veralli Cortesi per quanto riguarda l'inoltro della documentazione relativa all'autorizzazione per usufruire dei permessi retribuiti, ferie ecc. ;
- c) Il comando inizia a far data dal 04.03.2019 e fino al 28.02.2020.

Successivamente con delibera 10 del 01 marzo 2019 il C.d.a. dell'Ente ha deliberato per le motivazioni riportate in delibera di conferire gli incarichi di Responsabile del Servizio Patrimonio-Azienda Agraria- Economato e di Vice Segretario presso questo Ente al Sig. Santucci Costantino cat. D3 posizione Ec. 4, Funzionario contabile, a decorrere dal 04.03.2019 al 28.02.2020. Infine con deliberazione n. 9 del 27.02.2020 il C.d.a. dell'Ente ha deliberato la proroga del comando del dipendente del Comune di Todi Sig. Santucci Costantino Cat. D3 Posizione E C 4 presso questa Azienda fino al 28.02.2021 prorogato poi fino 3.3.2022 previa autorizzazione richiesta al Comune di Todi. Con la deliberazione n.13 del 15 marzo 2019, veniva deciso , pur nella consapevolezza della indefettibilità della figura di Segretario e di responsabile del Servizio Amministrativo - Finanziario- Tecnico, dal 1.4.2019 di affidare al funzionario Contabile sig. Costantino Santucci e al fine di garantire la funzionalità dell'Ente di non prolungare l'incarico al soggetto precedentemente contrattualizzato e di affidare , invece, il medesimo incarico di Segretario e di Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario-Tecnico al funzionario Contabile Sig. Costantino Santucci .

Con delibera 3 del 5 febbraio 2021, è stata approvata la dotazione organica aziendale e l'organigramma funzionale ed è stato definito il piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2022-2023 ed il piano delle assunzioni 2021.

Con detto provvedimento vengono superate le difficoltà di poter gestire l'Azienda con un organico idoneo a rispondere con efficacia a tutte le esigenze connesse con la gestione della residenza protetta e la gestione del patrimonio aziendale.

In particolare i posti da ricoprire così come vengono riportati nella citata delibera trovano la copertura di spesa nei risparmi conseguiti con il turnover ed anche con le minori somme derivanti dalla riduzione degli interessi pari a circa 51.634,16 € annui derivanti dalla stipula del nuovo mutuo in sostituzione del precedente contratto per la realizzazione della residenza protetta.

Con la stessa delibera 3 è stato stabilito che le successive necessità del fabbisogno di personale sono rappresentate per gli anni 2021 e successivi , 2022 e 2023 , dalla assunzione delle due figure professionali di "Esecutore Amministrativo "categoria /posizione B/1 da destinare , rispettivamente all'Unità Operativa Contabile, Informatica, Personale e all'Unità Operativa Tecnico Amministrativo Manutenzione Residenza Protetta e da due figure di Istruttore direttivo -Segretario dell'Azienda e da Istruttore Direttivo – dottore agronomo -forestale Responsabile P.0. Unità Operativa Patrimonio Azienda Agraria Economato e di vice Segretario.

Nell'anno 2021, con deliberazione 9 del 19 febbraio, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di procedere ad attivare le procedure di cui all'art. 34 -bis del D.Lgs. 30 marzo 2001 , n.165, inviando all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro- ARPAL e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica al fine di accertare ,preliminarmente, se presso tali organismi fosse presente personale in disponibilità con categoria , requisiti previsti e richiesti dall'Azienda e di dare applicazione alle disposizioni di cui all'art.3 della legge 19 giugno 2019 , n. 56 , disponendo che le procedure concorsuali che verranno bandite dall'Azienda nel corso del 2021

e le conseguenti assunzioni verranno effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità esterna volontaria previste dall'art. 30 del medesimo D.Lgs. n. 165 /2001. Con direttiva n. 1 adottata nella seduta del C.d.A. del 20 maggio 2021 è stato disposto di procedere all'espletamento del concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di dottore agronomo -forestale da destinare al servizio patrimonio dell'Azienda, essendo pervenute da parte di ARPAL e dal Dipartimento della Funzione pubblica l'accertata assenza di personale da assegnare. E' stato pertanto predisposto l'apposito bando per il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di dottore agronomo e forestale a tempo indeterminato da destinare al servizio Patrimonio dell'Azienda. Con delibera 56 del 30 dicembre 2021 sono stati approvati i verbali della commissione giudicatrice e la graduatoria finale di merito ed è risultato vincitore del concorso il candidato dr. Antonio Serafini il quale è stato assunto a far data dal 17 gennaio 2022 in qualità di istruttore direttivo agronomo e forestale presso il servizio Patrimonio dell'A.P.S.P.S. Veralli-Cortesi. Nel corso dell'anno 2022 al Dr. Serafini sono state attribuite le funzioni di Segretario e responsabile del servizio Amministrativo-Finanziario-Tecnico e ad interim e sono state conferite le funzioni di responsabile del Servizio Patrimonio- Azienda Agraria-Economato.

Con deliberazione n. 28 del 15.05.2023 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025.

L'articolo 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione), con una ulteriore semplificazione per gli enti con meno di 50 dipendenti, introdotta nel comma 6, del già citato d.l. 80/2021;

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022, in vigore dal 15 luglio 2022, è stato approvato il *Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*, in attuazione all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 80/2021;

Con Decreto Ministeriale n. 132 del 30 giugno 2022, in vigore dal 22 settembre 2022, è stato approvato il *Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*, in attuazione all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 80/2021;

Il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno e, comunque, entro i trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci (D.M. 132/2022, art. 8, comma 2);

Con deliberazione n. 32 del 15 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla modifica del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi (ROUS) (art. 38 bis) "programmazione, valutazione e controllo nucleo di valutazione" contenente la disciplina per la costituzione e il funzionamento del nucleo di valutazione in forma monocratica. Per la nomina del nucleo di valutazione in composizione monocratica è previsto un avviso pubblico i cui contenuti devono essere conformi a quanto previsto dall'art. 38 bis del ROUS.

La materia è disciplinata dall'art. 147 del TU 18.08.2000 n. 267 il quale rinvia al D.Lgs. 30.07.1999 n. 286. Il comma 4 del citato articolo 147, riconosce, in materia la specifica autonomia normativa e

organizzativa degli enti locali i quali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'art 1 comma 2 del D.Lgs 30.07.1999 n. 286, e successive modificazioni. La materia è stata successivamente rivista dalla L. 04.03.2009 n. 15 e dal susseguente D.lgs 27.10.2009 n. 150.

Con deliberazione n. 12 del 24 febbraio 2023 è stato istituito l'Ufficio Provvedimenti Disciplinari (UPD).

L'Art. 15 dello Statuto dell'Azienda, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 89 in data 8 Ottobre 2004 e successive modifiche (deliberazione del C.d.A. n. 70 in data 30.06.2014 e deliberazione del C.d.A. n. 4 del 05.02.2021), riguardante i Compiti e funzioni del Direttore stabilisce tra l'altro che "Il Direttore, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 207/2001, è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di amministrazione e della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'azienda, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo, di rapporti sindacali e di *istruttoria dei procedimenti disciplinari*.

Il regolamento per i procedimenti disciplinari dell'Azienda, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 30.01.2012, stabilisce che, ai sensi dell'art. 55, comma 4, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165, l'Ufficio Competente per i Procedimenti Disciplinari è individuato nel Direttore Amministrativo e se, non nominato, dal Segretario che è competente per le contestazioni di addebito ai dipendenti, per l'istruttoria del procedimento disciplinare e per l'irrogazione della sanzione. Quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e rimprovero scritto (censura), il Direttore e/o Segretario provvede direttamente.

Quando le sanzioni astrattamente applicabili siano più gravi, ai sensi del D.lgs 150/2009, provvede l'U.P.D. (Ufficio per i procedimenti disciplinari) in relazione al fatto che attualmente l'Ente è sprovvisto di personale avente qualifica dirigenziale.

L'attuale organigramma dell'Azienda, risultando pertanto privo di Dirigenza, non ha possibilità di comminare provvedimenti disciplinari che eccedono il rimprovero verbale o scritto e relativa capacità sanzionatoria derivante dai medesimi;

In tal senso, con nota Pec del 04/07/2022 (rif. Prot. n.1188), veniva trasmessa al Comune di Todi la richiesta di convenzione per la gestione unificata delle funzioni dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) ai sensi del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165-Art. 55-bis;

In data 10/08/2022 la medesima richiesta di convenzione veniva formulata anche alla USL Umbria 1 (rif. Protoc. 1448) e alla Provincia di Perugia (rif. Protoc. n.1449);

Con nota pec del 18/08/2022 (rif. Protoc. 1504) la Provincia di Perugia ha declinato la possibilità di convenzionamento dell'Ufficio U.P.D. per mancanza di personale;

Con nota pec del 29/08/2022 (rif. Protoc. 1551) la USL Umbria 1, ha declinato anch'essa la richiesta di convenzionamento per motivi di carattere organizzativo interno;

Con nota pec del 07/11/2022 (rif. Protoc. 2025), ed in mancanza di risposta alla precedente del 04/07/2022, si è reiterato al Comune di Todi la necessità al convenzionamento per la gestione unificata delle funzioni dell'Ufficio competente per i provvedimenti disciplinari (U.P.D.);

Dato atto che la pianta organica dell'A.P.S.P. Veralli Cortesi non contempla figure dirigenziali e che pertanto occorre provvedere alla costituzione dell'Ufficio Provvedimenti Disciplinari (U.P.D.)

attribuendo al medesimo ogni compito connesso all'applicazione delle sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale e rimprovero scritto (censura);

Tenuto conto, per le motivazioni richiamate in premessa, della oggettiva impossibilità da parte dell'Azienda, di convenzionare la gestione unificata delle funzioni dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) ai sensi del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165-Art. 55-bis;

Attesa la necessità da parte dell'Azienda di istituire l'Ufficio Provvedimenti Disciplinari (U.P.D.) tenuto conto di quanto previsto dal succitato art. 55 – bis, comma 4 del D. Lgs. N.165/2001, come introdotto dall'art. 69 del D. Lgs. n.150/2009;

Considerato che l'Ufficio Provvedimenti Disciplinari (U.P.D.) possa essere composto da un esperto in materia di gestione delle risorse umane nelle PA e/o in contenziosi del lavoro, individuato motivatamente dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

In tal senso è stata acquisita la disponibilità da parte del Dott. Arturo Bianco, esperto e valente giuslavorista di indiscusse e riconosciute capacità professionali;

Ritenuto, pertanto opportuno, di affidare l'incarico di costituire l'Ufficio Provvedimenti Disciplinari (U.P.D.) dell'Azienda al Dott. Arturo Bianco di Roma, tenuto conto della competenza, della professionalità che gli sono riconosciute e del rapporto fiduciario con questa Azienda.

Con deliberazione n. 11 del 24 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Azienda a seguito dell'approvazione del nuovo CCNL.

Lo scorso 16 novembre 2022, l'ARAN e i sindacati hanno sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il triennio 2019-2021, relativo ai circa 430mila dipendenti del Comparto delle Funzioni locali (CCNL Funzioni Locali);

Il nuovo CCNL prevede numerose e rilevanti innovazioni che riguardano sia gli aspetti normativi che economici del personale dipendente con particolare riguardo a:

- Incremento retributivo medio del comparto;
- Revisione del sistema di classificazione del personale che sarà adeguato alle peculiari esigenze organizzative e gestionali degli enti. A completamento del sistema di classificazione, è prevista una rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione, che ne aumenta la rilevanza.
- Nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali che prevede "differenziali stipendiali" da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico, finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area di classificazione.
- Nuova Sezione per le professioni ordinistiche nella quale viene ricompreso il personale le cui mansioni richiedono obbligatoriamente l'iscrizione a Ordini professionali.
- Nuovo sistema delle relazioni sindacali che vedrà una importante revisione nella prospettiva di un ampliamento del rilievo dei moduli partecipativi dell'informazione e del confronto e con la valorizzazione dell'Organismo paritetico per l'innovazione.

- Modifiche sostanziali ad alcuni istituti del rapporto di lavoro, che ricercherà un equilibrato rapporto tra l'estensione dei diritti dei lavoratori e la salvaguardia delle esigenze organizzative e funzionali delle aziende ed enti.
- Nuova disciplina del lavoro a distanza nelle due tipologie di lavoro agile, previsto dalla legge 81/2017 e lavoro da remoto, che sostituiscono la precedente tipologia del telelavoro.

Considerato che le importanti modifiche introdotte dal nuovo CCNL si riverberano necessariamente sull'attuale regolamento dell'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Azienda approvato con deliberazione n. 211 del 29.12.2009 e successive modifiche approvate con deliberazioni n. 62 del 05.06.2014, n. 81 del 21.07.2014, n. 88 del 31.07.2014, n. 7 del 11.02.2015 e n. 6 del 20.01.2016;

Visto che occorre procedere ad una ulteriore modifica del regolamento in narrativa adeguandolo alle importanti trasformazioni introdotte dal nuovo CCNL si è ritenuto, pertanto opportuno, di affidare l'incarico di provvedere alla revisione dei regolamenti dell'Azienda in applicazione del nuovo CCNL del 16/11/2022, al Dott. Arturo Bianco di Roma, tenuto anche conto della competenza, della professionalità che gli sono riconosciute e del rapporto fiduciario con questa Azienda.

Con deliberazione n. 20 del 23 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano triennale di prevenzione, corruzione e trasparenza 2023-2025.

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prevede oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.150/2009, anche la figura di un responsabile della prevenzione della corruzione in ogni amministrazione pubblica, sia in quelle centrali che in quelle locali;

Il comma 8, art. 1 della L. n. 190/2012, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, approva il Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito PTPCT);

Con Deliberazione del C.d.A. n.62 del 13/10/2022, viste le FAQ ANAC in materia di criteri di nomina del RPCT, come pubblicate nel sito web dell'Autorità ed in particolare la FAQ 5.2 e la FAQ 1.5, dato atto che l'organico del personale amministrativo dell'A.P.S.P. Veralli Cortesi è composto da quattro dipendenti, con una sola figura apicale che, tuttavia, pur non avendo funzione dirigenziale, assolve a tutte le attività di gestione e di amministrazione nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio e considerato pertanto che l'Azienda, si trova nella situazione di quelle "circostanze eccezionali" ammesse dall'ANAC nella succitata FAQ 5.2, e nelle condizioni gestionali riportate nella FAQ 1.5 ha pertanto individuato, viste le specifiche competenze acquisite in materia, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Bruno Severi quale RPCT dell'A.P.S.P. Veralli Cortesi.

Entro il 31 marzo 2023 è obbligo di legge procedere alla approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTCPT 2023/2025) e, contestualmente provvedere alla sua pubblicazione nel sito istituzionale dell'Azienda (www.verallicortesi.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".

9) L'APPORTO DEI FAMILIARI E DEL VOLONTARIATO

Al fine di migliorare la qualità della vita degli ospiti sono state curate anche le relazioni con i **familiari** degli ospiti stessi e con le **Associazioni di volontariato** laiche e religiose e i **volontari singoli** che operano **gratuitamente** nella struttura a favore degli ospiti della stessa, su indicazione dell'Ente e del soggetto gestore **nella forma dell'affiancamento degli operatori**, relazioni che culminano nel tradizionale pranzo di Natale.

L'apporto collaborativo di tali soggetti risulta utile e prezioso per migliorare, per quanto possibile, lo stato d'animo degli ospiti e per evitare o almeno attenuare **il rischio di emarginazione** degli anziani non autosufficienti, inabili e malati cronici, che presso questa struttura residenziale socio-sanitaria **vengono a vivere una parte della loro esistenza**.

Fondamentale risulta essere la presenza e la vicinanza quotidiana o almeno frequente dei **familiari più stretti e di altri parenti o amici degli ospiti**, data l'insostituibile carica di affetto umano di cui possono e sanno essere portatori (in certi casi anche più caloroso di quello dimostrato a casa, quando è appesantito dalle tante incombenze di cura quotidiana), nei riguardi degli anziani che sono venuti a risiedere anagraficamente o a dimorare presso questa struttura residenziale protetta e che continuano anche ad essere **curati e seguiti dal loro medico di famiglia**, con in più l'assistenza medica specialistica del direttore sanitario, l'assistenza **infermieristica** professionale h24, l'assistenza **fisioterapica e riabilitativa, psicologica e sociale**, oltre le **attività occupazionali, ricreative e culturali** curate dagli animatori.

Per quanto riguarda **l'apporto collaborativo del Volontariato**, la Residenza promuove la presenza di **volontari, persone singole o in gruppo**, che spontaneamente, gratuitamente e senza vincolo di subordinazione, sono disponibili a **prestare servizio all'anziano** nei più diversi settori, quali attività assistenziali, ludico-ricreative, culturali, relazionali, e così via.

Anche nell'anno 2022 non sono mancate **iniziative e attività** che hanno riguardato, a titolo esemplificativo:

- la presenza e attività dei **giovani della Parrocchia del Crocefisso**;
- la presenza di giovani "in accoglienza" presso gruppi religiosi (**Centro volontari della sofferenza - CVS- esperienza della sofferenza**)
- la presenza e attività dell'**Auser**;
- l'iniziativa musicale realizzata del **Centro studi "Carlo della Giacoma"** di Todi nella ricorrenza della Festa europea della musica;
- l'iniziativa nella ricorrenza della **Festa dei nonni** organizzata dalla **referente Unicef** per Todi;

Sono stati, in sintesi, **consolidati i rapporti della Residenza Protetta con i familiari, parenti e amici** degli ospiti e **con il mondo del volontariato associato o singolo** realizzando unità d'intenti e **sinergie**

operative che sono positivi sia per gli anziani ospiti che possono fruire di tali attività e iniziative che, indirettamente, per il buon nome e l'immagine della struttura residenziale di Cappuccini ed anche di questa Istituzione. La presenza dei volontari, nell'anno 2020 e nell'anno 2021 è stata sospesa a causa della pandemia da COVID 19. Nell'anno 2023 con deliberazione n. 30 del 15-05-2023 sono state stipulate due convenzioni con il gruppo "Vincenziano di Todi" e con la Comunità di S.Egidio con lo scopo di inserire come volontarie presso la Residenza protetta alcune persone interessate a dedicare momenti di conforto e compagnia agli anziani e disabili ospiti della struttura.

Inoltre con deliberazione n. 29 del 15.05.2023 è stato stipulato un accordo di partenariato con "la Rosa dell'Umbria ODV" avente lo scopo di prevedere principalmente servizi di protezione civile e altri servizi di volontariato. In particolare tenuto conto che l'APSP è un'Azienda pubblica di servizi alla persona che eroga servizi socio assistenziali ad anziani non autosufficienti è stato approvato il progetto Welcare- intervento di servizio civile universale presentato dall'Associazione "La Rosa dell'Umbria ODV" allegato alla deliberazione suddetta.

10) LA GESTIONE DELLE RISORSE PATRIMONIALI

Per ciò che concerne la **gestione delle risorse patrimoniali nel loro complesso**, si può affermare che il punto di criticità è legato soprattutto **alla natura e qualità del patrimonio disponibile dell'Ente ed in particolare di quello edilizio**, costituito:

- da alcuni residui casali o ex complessi aziendali che però versano, in molti casi, in uno stato fatiscente non essendo più utilizzati e/o utilizzabili;

- dal Castello di Montenero, Borgo circostante ed ex Magazzino, consolidati strutturalmente con i fondi di cui alla DGR 5180/98 e s.m.i., ma che necessitano di importanti lavori di adeguamento e completamento interni e che, in parte, si è già provato nell'anno 2014 a locare ma senza esito positivo;

- dal Castello di Pantalla recuperato tramite PUC ma troppo scarsamente utilizzato per assenza di richieste, forse dovute anche allo stato in cui versa ancora il restante centro storico della frazione;

tutti immobili che appunto, ad oggi, non hanno mai dato alcun provento o almeno proventi significativi, tranne i pochi fabbricati ad uso commerciale (due piccoli negozi a Roma), ed anzi costituiscono **un vero e proprio costo per spese varie e imposte**, anche comunali e questo, almeno per l'IMU che è anche la più consistente, può essere ritenuto paradossale considerate le finalità istituzionali di questi Enti di assistenza, per cui si rende ragionevolmente opportuno e necessario richiedere ai comuni territorialmente competenti di esercitare, senza indugi, la facoltà di adottare **la riduzione e l'esenzione dal pagamento dei tributi di loro pertinenza nei confronti di questi Enti** come, tra l'altro, espressamente previsto dall'art. 4, comma 5 del D. Lgs. n. 207/2001 relativo alla riforma del sistema delle IPAB.

Il complesso di Cappuccini è, come noto, destinato ed adibito ad Istituto per inabili al lavoro, ora Residenza protetta per anziani non autosufficienti, nonché a sede dell'Ente e quindi fa parte, ai sensi dell'art. 830, secondo comma del c.c., del **patrimonio indisponibile** ed anzi risulta, nella quasi totalità, avere destinazione ed utilizzazione vincolata al Servizio residenziale socio- sanitario.

Allo stato attuale si può constatare che la parte di patrimonio di questo Ente costituita dai **terreni agricoli seminativi e a colture arboree (54%)** è pressoché l'unica in grado di generare proventi, mentre i terreni boschivi (44%), gestiti direttamente da questa Azienda pubblica, non offrono più le rese significative di un tempo, quando non comportano costi di rimozione e smaltimento degli alberi pericolanti o pericolosi lungo le strade.

Al suddetto quadro deve aggiungersi la **crisi persistente del settore immobiliare** che rende arduo il reperimento di tutte le risorse previste per il **finanziamento del rimborso delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui** contratti in passato. Si precisa che, a tal fine, oggetto di potenziale alienazione, o meglio riconversione patrimoniale, in genere sono i ruderi il cui mantenimento determina l'assunzione di oneri e di rischi legati alla pericolosità, i piccoli appezzamenti di terreno prossimi a costruzioni di terzi alienati con prezzi stimati adeguatamente, aree adibite ad uso diverso dall'agricolo, i terreni edificabili, nonché **altre proprietà immobiliari non strategiche** per la gestione patrimoniale di questa Azienda.

Al riguardo si evidenzia che l'Ente ha anche cercato in passato **di valorizzare** i propri beni anche attraverso gli strumenti urbanistici di programmazione ed ottenendo una riqualificazione di alcuni terreni divenuti edificabili, che però da qualche anno non appaiono più appetibili stante la grave crisi del settore edilizio, specie di nuova espansione ed anche i più recenti indirizzi legislativi, anche regionali, sull'uso del territorio. **La tassazione sui fabbricati** e sulle aree edificabili resa più aspra nel corso degli anni dagli interventi normativi (con particolare riferimento alla riduzione forte degli incentivi per i beni culturali) e anche dall'assenza di aliquote locali agevolate in considerazione delle finalità istituzionali degli enti pubblici proprietari, **riduce i proventi netti a disposizione dell'Azienda** e quindi le risorse per il conseguimento delle finalità medesime.

Le maggiori entrate patrimoniali procurate all'Ente, sono state fondamentali per assicurare gli **equilibri di bilancio 2022 e per i futuri.**

Tutto ciò, inoltre, è stato realizzato nel momento in cui le Pubbliche Amministrazioni venivano penalizzate dalla normativa nazionale attuativa della riforma della Politica Agricola Comune 2014-2020, che a decorrere dall'anno 2015 ha impedito alle stesse di poter possedere e quindi affittare i nuovi titoli (o diritti all'aiuto) PAC.

Nei contratti stipulati dopo il 2015, sono state inserite clausole contrattuali volte a **mantenere legati anche i nuovi titoli PAC (e cioè diritti all'aiuto comunitario) ai terreni di Veralli Cortesi da cui derivano**, con l'obbligo per i nuovi possessori (divenuti tali senza sostenere costi ma solo per il fatto di trovarsi ad essere affittuari di tali terreni) di trasferirli gratuitamente o a prezzo simbolico all'Ente proprietario dei terreni o a persona da nominare quale avente titolo al godimento dei terreni stessi ed agricoltore attivo e cioè **agli eventuali diversi affittuari futuri dei medesimi terreni.**

A fronte, poi, dell'avvenuta **interruzione dei pagamenti dei canoni di affitto dei titoli PAC** messa in atto unilateralmente da alcuni affittuari a decorrere dall'a.a. 2014-2015 fino alla scadenza dei vecchi contratti di affitto, senza rispettare la clausola contrattuale dell'obbligo di rinegoziazione degli affitti medesimi e a fronte del **mancato trasferimento dei titoli alla scadenza di due contratti non rinnovati nel 2016** con i precedenti affittuari o della **mancata specificazione degli impegni sostanzialmente assunti dall'affittuario in ordine al trasferimento dei titoli** alla scadenza del contratto di affitto in corso, sono stati effettuati anche nel corso del 2016 (cfr. relazione informativa 2016) e nel 2017 una serie di **solleciti di pagamento, di inviti a firmare atti di trasferimento dei titoli collegati a terreni riconsegnati o contestazioni di inadempienze a clausole contrattuali e inviti a sottoscrivere atti di rinegoziazioni e di integrazioni e modifiche dei contratti in corso, tutti purtroppo rimasti senza esito.**

Questo Ente infine, negli ultimi mesi dell'anno 2017 e dopo aver acquisito anche un parere legale sulla possibilità e fondatezza di iniziative legali, **ha, pertanto, deciso di promuovere le appropriate azioni giudiziarie, previo esperimento di procedura conciliativa obbligatoria per legge, nei confronti di alcuni affittuari dei terreni in questione a fronte della mancata osservanza delle clausole contrattuali ed ai fini della doverosa tutela dei diritti ed interessi dell'Ente medesimo.** Le azioni giudiziarie in questione sono state disposte, specificamente, con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nn. 38, 39 e 40 del 17 novembre 2017 nei confronti della Società Agricola La Pescara S.a.s. di Todi, della Società Agricola Todini S.r.l. di Todi e dell'Azienda Agricola Pucci Goffredo di Collazzone, nonché con deliberazione n. 43 del 29 novembre 2017 nei confronti della Soc. Agr. Colline Umbre S.r.l. di Marsciano e con deliberazione n. 44 del 15 dicembre 2017 nei confronti della Sig.ra Tascini Noemi di Fratta Todina. Il Tribunale di Spoleto ha emesso la sentenza favorevole alla A.P.S.P. ed ha condannato i convenuti al pagamento del valore dei titoli e delle spese giudiziali.

Infine, onde reperire le necessarie risorse per finanziare il rimborso delle quote capitali delle rate di ammortamento dei mutui contratti in passato è stata effettuata un'asta per la vendita di tagli boschivi che frutterà introiti per un importo pari ad € 30.576,00. La relazione del progetto esecutivo speciale di taglio del patrimonio boschivo di proprietà sito nel Comune di Orvieto in loc. Acquafredda è stata affidata allo studio SATEF, Dr. Forestale Andrea Barbagallo di Orvieto.

Con Deliberazione n. 40 del 15 ottobre 2021, in considerazione delle imminenti scadenze contrattuali di alcuni terreni agricoli, è risultato necessario ed urgente procedere all' espletamento delle procedure di asta pubblica per la concessione in affitto degli stessi. Come previsto nella suddetta delibera sono stati individuati 8 lotti con le relative perizie di stima affidate a tecnici di fiducia per il periodo dall'11 novembre 2021 al 31 dicembre 2027. Con la stessa delibera è stata demandata al Responsabile del Servizio Patrimonio la cura degli adempimenti del procedimento di indizione dell'asta pubblica, l'approvazione dell'avviso di gara e della connessa modulistica, l'approvazione dello schema di contratto, la stipula dello stesso e quant'altro necessario per concedere in affitto i terreni. Le operazioni immobiliari per la concessione in affitto dei terreni agricoli riguardano i Comuni di Todi, Acquasparta e Orvieto.

11) LA RIFORMA REGIONALE DELLE IPAB - RIORDINO E TRASFORMAZIONE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA (IPAB) E DISCIPLINA DELLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

In data 18 dicembre 2014 è entrata in vigore la legge regionale dell'Umbria **28 novembre 2014, n. 25 sul riordino e la trasformazione delle IPAB** e sulla disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP).

Con legge 8.11.2000, n. 328 riguardante la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, all'art.10 è prevista la delega legislativa al Governo per una nuova disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e beneficenza (IPAB) di cui alla Legge 17.10.1890, n. 6792 e successive modificazioni, dettandone i principi e criteri direttivi, prevedendo che le Regioni avrebbero dovuto adeguare la propria disciplina ai nuovi principi previsti.

Con D. Lgs 4.5.2001, n. 207 è stata prevista la disciplina per il riordino del sistema delle IPAB e a norma del citato art. 10 con la disciplina delle aziende di servizi e prescrizioni e indicazioni per la scelta di trasformazione in tale forma giuridica o la trasformazione delle IPAB in persone giuridiche di diritto privato.

Con Legge regionale 28.11.2014, n. 25 e successive modificazioni apportate con L.R. 22.7.2016 n. 7, anche la Regione Umbria ha emanato la disciplina per il riordino e la trasformazione delle IPAB aventi sede legale nel territorio regionale e la disciplina delle Aziende pubbliche di Servizi alla persona (ASP).

Nella fase di prima attuazione della legge, con DGR N. 337 del 23.3.2015 sono stati definiti i criteri di trasformazione in Azienda di Servizi alla Persona (Ente pubblico non economico) o in soggetto privato (senza scopo di lucro). I singoli Consigli di Amministrazione delle IPAB sono stati chiamati a decidere la trasformazione in una delle due forme giuridiche sopra indicate e a trasmettere la proposta e un nuovo Statuto dell'ASP alla struttura regionale competente in materia di servizi sociali, che prima di sottoporle all'approvazione della Giunta Regionale, deve richiedere il parere obbligatorio e vincolante sulla trasformazione al Comune in cui ha sede l'IPAB. Successivamente la Giunta Regionale deve provvedere ad approvare la trasformazione in ASP e il relativo Statuto o la trasformazione in persona giuridica di diritto privato.

In data 30.10.2015 prot. 0156460 la Regione Umbria ha formulato agli organi di governo di tutte le IPAB la prima richiesta, di comunicare la decisione assunta in merito alla trasformazione o alla fusione e contestuale trasformazione corredata dai previsti documenti compresa la proposta dello statuto del nuovo ente. (comma 2 dell'art.4 della L.R. n. 25/2014).

Infine, la Regione Umbria con nota prot. 0186343 del 14.9.2016 ha comunicato che con la legge regionale 22 luglio 2016, n. 7 erano state apportate modificazioni alla L.R. 25/2014 ed ha formulato agli organi di governo di tutte le IPAB la seconda richiesta di comunicare la decisione assunta in merito alla trasformazione o alla fusione delle IPAB .

Il Comune di Todi, con deliberazione consiliare n. 47 del 30 agosto 2012, ha approvato le linee di indirizzo per la gestione degli Enti di secondo livello e che le stesse, in particolare il paragrafo 6 (unificazione), richiamano e fanno propri anche alcuni punti delle linee già approvate con precedente deliberazione n. 88 del 16.10.2010.

Lo stesso Comune con deliberazione n. 11 del 4 marzo 2015 sono stati approvati i primi indirizzi politico-amministrativi ai fini degli adempimenti da svolgere da parte degli Enti di secondo livello, in sede di attuazione del riordino delle IPAB di cui alla legge regionale 25/2014.

Successivamente il Comune di Todi con deliberazione consiliare n. 15 del 20 aprile 2015 ha approvato le nuove linee di indirizzo per i consigli di amministrazione dei due Enti, fornendo indicazioni sulla trasformazione in ASP di ETAB e Veralli Cortesi e sulla loro fusione.

Il consiglio di Amministrazione di questo Ente dopo aver valutato il progetto di fusione e la proposta del nuovo statuto con nota protocollo n. 363 del 10.3.2017 ha presentato l'istanza alla Regione Umbria di fusione di questa IPAB con l'altra IPAB La Consolazione Etab e di contestuale trasformazione in ASP ai sensi della L.R. 25/2014 e successive s.m.i. e che con nota prot. n. 367 dell' 11.3.2017 ne è stata data immediata informazione ad ETAB e p.c. al Sindaco di Todi.

Con nota prot. 0086739 DEL 18.4.2017, il competente del Servizio Regionale ha richiesto al Comune di Todi il prescritto parere sulle proposte avanzate ed ha comunicato che lo stesso stava procedendo all'esame della documentazione pervenuta e che sarebbe stata sua cura trasmettere eventuali osservazioni.

Dopo l'insediamento del nuovo CDA, sono state chieste informazioni al competente Servizio della Regione circa lo stato della pratica inviata a suo tempo. Detto Servizio ha comunicato che la pratica Veralli-Cortesi così come quella dell'ETAB erano state accantonate perché non sufficientemente esaustive rispetto alla Legge regionale 25/2014 e s.m.i. e che dovevano essere ripresentati sia lo statuto che l'altra documentazione prevista per consentire alla Regione stessa di attivare la procedura ed emanare la prescritta delibera di Giunta Regionale di trasformazione dei due Enti di secondo livello in APS.

Infine il Comune di Todi, con deliberazione comunale n. 23 del 24 marzo 2018 ha approvato l'ordine del giorno prot. 8639 del 16/03/2018 non emendato, in cui viene impegnato il Sindaco e la Giunta ad adottare tutti i provvedimenti necessari al fine di prendere atto e formalizzare la non percorribilità e sostenibilità economica della unificazione degli enti da sottoporre poi eventualmente al Consiglio Comunale per le determinazioni di competenza.

12) PROGRAMMI E OBIETTIVI PER IL 2023

Tenendo conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti nell'anno 2022, nei **programmi** di questo Consiglio di Amministrazione per l'anno 2022 sono inseriti, in sintesi, alcuni **obiettivi prioritari**:

1) procedere con il perfezionamento e il miglioramento continuo **delle nuove modalità di funzionamento dell'Ente**, basato soprattutto sull'applicazione concreta del fondamentale **principio della distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo in capo agli organi di Governo e i compiti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica in capo ai funzionari apicali dell'Ente** con posizione organizzativa, che, tra l'altro, ad avvenuto riordino saranno le modalità obbligatorie e ordinarie di funzionamento delle nuove **Aziende di Servizi alla Persona (ASP)** e dell'importante **principio della trasparenza dell'azione pubblica**, come da tempo applicati nella generalità delle altre Amministrazioni pubbliche;

2) attuare politiche volte a garantire **l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e gestionale dell'Ente**, nonché **la piena utilizzazione ed il miglioramento continuo della qualità dei servizi e della soddisfazione degli utenti** dell'importante servizio socio-sanitario prodotto ed erogato presso la **Residenza Protetta per anziani non autosufficienti da 75 posti letto**, autorizzata e accreditata istituzionalmente dalla Regione Umbria per tale specifico servizio, **accreditamento** che, tra l'altro, come specificato nel paragrafo 3, è stato prorogato **fino al 31.07.2020**. L'Amministrazione si propone di continuare a cercare di **aumentare il numero dei posti letto convenzionati di questa Residenza Protetta per anziani**, di proprietà e titolarità di un Ente pubblico, con apposito **atto aggiuntivo** all'Accordo contrattuale già stipulato.

I risultati concreti di tali politiche sono comunque fortemente correlati anche alle risorse nazionali e regionali che sono e saranno destinate in particolare ai **servizi residenziali** e pertanto condizionati soprattutto dai **budget per l'integrazione sanitaria** delle rette a disposizione dell'Azienda USL Umbria 1 e a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR) ed anche alla **quota di integrazione sociale a carico dei comuni di provenienza** nei casi di stato di bisogno economico dei singoli ospiti;

3) continuare ad attuare, un'attenta ed efficace **politica di gestione del patrimonio immobiliare** volta, soprattutto, ad **ottimizzarne il rendimento**, dedicando a questo punto una speciale attenzione anche al consistente patrimonio boschivo, al fine di continuare a mantenere i conti in ordine e reperire le risorse necessarie per garantire e, se possibile, migliorare il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Nello stesso tempo resta fermo l'obiettivo di cercare di risolvere, per quanto possibile ed anche per

gradi, la vera criticità economico-finanziaria dell'Ente, come individuata al paragrafo 5 e derivante dal pesante **indebitamento pregresso da ridurre nelle forme consentite e praticabili**;

4) riconsegnare definitivamente, a seguito dell'avvenuto completamento dell'allestimento, con tutte le prescritte certificazioni delle ulteriori attrezzature installate, al soggetto gestore in appalto dei servizi della Residenza Protetta, **l'ambiente di stimolazione controllata multisensoriale, denominato "Stanza Snoezelen"**, fortemente voluto e realizzato in due stralci da parte di questa Amministrazione in un locale della struttura residenziale restituito alla sua prevista destinazione d'uso. Tale ambiente multisensoriale, che **costituisce un incremento e miglioramento effettivo dei servizi offerti** dalla grande struttura socio-sanitaria di Todi ed è particolarmente importante ed utile per gli anziani ospiti affetti da malattie gravemente inabilitanti tipiche dell'età senile.

5) Con deliberazione n. 05 del 30 Gennaio 2020 l'Azienda ha approvato il progetto definitivo dei lavori di "Restauro e risanamento conservativo di parte del complesso adibito a Residenza Protetta e sistemazione delle aree pertinenziali esterne a seguito del bando della Regione Umbria per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali "sottomisura 7.4 Intervento 7.4.1. "Sostegno investimenti creazione/miglioramento ampliamento servizi base alla popolazione rurale".

Il progetto definitivo riguardava in particolare l'ampliamento della Residenza Protetta, consistente nel riutilizzo di n. 3 locali siti al primo piano dell'edificio retrostante la chiesa e adiacenti la stessa Residenza e la riqualificazione dell'area verde circostante la struttura. Il finanziamento ha riguardato soltanto la riqualificazione dell'area verde mentre per quanto riguarda il riutilizzo dei locali da destinare ad un reparto per malati di Alzheimer è stata presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'UMBRIA

6) Continuare a vigilare costantemente la situazione per la prevenzione e il controllo dell'infezione da COVID 19;

7) completare il procedimento per l'attuazione della **legge regionale n. 25 del 2014** e successive modificazioni, relativa **al riordino e trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)**.

9) **completare la procedura relativa all'accordo di programma promosso con decreto sindacale n. 62 del 13.12.2006.**

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento eventualmente necessario, si inviano cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Dr. Bruno Severi:

